



**ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. I GR**

Via Dante snc, Tel. 0784/65196 Fax 0784/65268 C.F. 81002190916  
nuic86500x@istruzione.it nuic86500x@pec.istruzione.it www.comprendivoatzara.gov.it  
**08030 ATZARA Nu**

Prot. N°6141/1.1.h

Atzara 28/08/2020

Alle famiglie  
Agli insegnanti  
Loro SEDI

**CIRCOLARE N°201**

**OGGETTO: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.DM 89 DEL 07/08/2020**

Il decreto del Ministero dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 aveva fornito un quadro di riferimento per progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con riferimento alla necessità di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata; il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato in data 07/08/2020 le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata allegate al DM 89. Di entrambe si fornisce una sintesi; le scuole del primo ciclo adotteranno il piano per la Didattica Digitale Integrata e lo utilizzeranno solo in caso di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza/lockdown.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i **criteri** e le **modalità** per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività e l'inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

**Il nostro Collegio Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata**, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché ci sia una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

I docenti e i consigli di classe devono rimodulare le progettazioni didattiche individuando i **contenuti essenziali** delle discipline, **i nodi interdisciplinari**, **gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento**, in modo da porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni, il reperimento dei materiali, a vantaggio anche di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

**La piattaforma individuata è l'unico ambiente validato dall'istituzione scolastica e pertanto docenti e famiglie lo utilizzano in via esclusiva.**

Per rilevare la presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e

l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, non è altro che lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Nel caso in cui la DDI diventi operativa nelle scuole del primo ciclo a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi **quote orarie settimanali minime** di lezione e le linee guida propongono quanto segue:

**Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

**Scuola del primo ciclo:** dovrà essere assicurata didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per **almeno dieci ore** per le classi prime di scuola primaria e **quindici ore** per le altre classi di primaria e per la secondaria di primo grado organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

**Sarà competenza del Collegio dei Docenti dettagliare ulteriormente la scansione dell'attività didattica.**

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il **Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti** da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili.

Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione. I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting “d'aula” virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Anche il Regolamento di disciplina degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse della scuola primaria e secondaria di I e II grado, sarà **integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata** e con le relative sanzioni.

Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai **reciproci impegni da assumere per l'espletamento della eventuale didattica digitale integrata.**

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la **verifica** degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire **trasparenza e tempestività** e, **ancor più** laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare **feedback** continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. **La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.** La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane **il Piano Educativo Individualizzato che dovrà prevedere il riferimento all'ipotesi DDI.** Altra attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe **concordino il carico di lavoro giornaliero** da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, la condivisione degli approcci educativi, di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione (registro elettronico o piattaforma Teams) attraverso cui essi potranno avvenire. In caso di nuovo lockdown si provvederà ad un nuovo avviso per la distribuzione in comodato d'uso dei device necessari. Si rammenta a questo riguardo il nuovo bonus per le famiglie fino a 500 euro, di cui a breve si avranno notizie più dettagliate.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Daniela Sau

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93